



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-07-2009 (punto N. 25)

Delibera

N .657

del 27-07-2009

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Emanuela Balocchini

Estensore: Piergiuseppe Cala'

Oggetto:

Requisiti per l'esercizio delle attività di auditor, ispettore e esperto tecnico in materia di controlli ufficiali per la sicurezza alimentare.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	MASSIMO TOSCHI
EUGENIO BARONTI	MARCO BETTI	PAOLO COCCHI

Assenti:

GIANFRANCO SIMONCINI GIUSEPPE BERTOLUCCI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Requisiti attività auditor

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

Visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, ed in particolare quanto disposto dagli artt. 8 e 10;

Visto il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16/07/2008, con la quale è stato approvato il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, ed in particolare quanto indicato all'argomento "Certificazione e Miglioramento della Qualità delle strutture Igiene Alimenti e Nutrizione" del capitolo 5.2.3 "Igiene degli alimenti e della nutrizione", nel quale si individua per l'anno 2008 come obiettivo principale da parte delle strutture territoriali del settore in questione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Az. UU.SS.LL., il raggiungimento della certificazione a norma ISO 9001:2000;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2008, n. 971 "Approvazione linee d'indirizzo per la verifica dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare", ed in particolare il punto 2) del dispositivo con il quale si rinvia ad un successivo atto della Giunta Regionale l'individuazione dei criteri di qualifica e le modalità per il mantenimento della stessa degli auditor, degli ispettori e degli esperti tecnici che si occuperanno delle verifiche del controllo ufficiale eseguito dalle Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare;

Vista la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, recante le linee guida sui criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, ed in particolare i punti 5.2 “Trasparenza”, 5.3 “Indipendenza” e 6.6 “Competenza degli auditor”;

Ritenuto che per attuare quanto previsto dal punto 2) del dispositivo della DGRT 971/2008 e dalla decisione 2006/677/CE, debbano essere definiti i requisiti per l’esercizio, ed il mantenimento degli stessi, delle attività di:

- auditor per gli audit dell'Autorità competente regionale verso le Autorità competenti territoriali;
- auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ) delle Autorità competenti regionale (ACR) e territoriale (ACT);
- auditor per audit interni di supervisione delle Autorità competenti territoriali;
- auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA);
- ispettori;
- esperti tecnici;

che si occuperanno del controllo ufficiale eseguito dalle Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e delle verifiche interne del Sistema di gestione della Qualità (SGQ) e di supervisione professionale;

Ritenuto altresì che debbono essere pubblicizzati con idonee modalità le liste delle varie tipologie di auditor sopra descritte, di ispettori e di esperti tecnici individuati quali esecutori delle verifiche;

Atteso che le attività di auditor, ispettore ed esperto tecnico siano svolte nell’ambito delle ordinarie attività istituzionali previste per il personale appartenente alle Aziende UU.SS.LL. della Toscana e di altri Organismi eventualmente coinvolti nelle attività inerenti il controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, e che, pertanto, per tali attività non sono previste indennità o compensi supplementari;

Ritenuto che il processo di acquisizione e verifica dei requisiti per l’esercizio delle attività di auditor, di ispettori e di esperti tecnici renda necessaria l’individuazione di un periodo transitorio per il raggiungimento dei medesimi requisiti che devono essere adeguati a quanto previsto dal reg. (CE) n. 882/2004, e che tale periodo transitorio si concluda entro e non oltre il 31/12/2011;

Ritenuto che al fine di garantire la conformità dei controlli ufficiali al reg. (CE) n. 882/2004 e l’omogeneo rispetto dei requisiti per l’esercizio delle attività di auditor e di esperto tecnico impiegati negli audit regionali e in quelli interni del Sistema di gestione della Qualità (SGQ), nonché di ispettore, sia necessario istituire una Commissione regionale per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti degli auditor, degli ispettori e degli esperti tecnici, avente i seguenti compiti:

- analizzare e valutare la conformità ai requisiti definiti per l’inserimento degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori nelle apposite liste regionali;
- analizzare e valutare la conformità della documentazione relativa al mantenimento dei requisiti del personale impegnato negli audit e nelle ispezioni;
- analizzare e valutare la conformità ai requisiti definiti della documentazione prodotta dagli auditor, degli ispettori e degli esperti tecnici;
- analizzare e valutare la capacità personali e tecniche degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori anche attraverso specifiche attività di verifica in aula o sul campo;

- analizzare e valutare i reclami e i ricorsi riguardanti gli audit effettuati dalle Autorità competenti regionale e territoriali;

Atteso che la Commissione regionale sopra citata è un organo tecnico interno a supporto dell'Autorità competente regionale in materia di sicurezza alimentare e che debba essere costituita dai seguenti membri che per la loro funzione non percepiranno alcuna indennità:

- n. 1 membro per ognuna delle figure professionali coinvolte nel processo di controllo ufficiale (medico, tecnico della prevenzione, veterinario) in possesso dei requisiti di responsabile di gruppo di audit ed appartenenti ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL. della Toscana;
- n. 2 membri di provata e riconosciuta esperienza di audit di SGQ;
- n. 2 membri, di cui uno con funzioni di coordinamento, in rappresentanza dell'Autorità competente regionale, individuata dai Settori "Igiene Pubblica" e "Medicina Predittiva-Preventiva" della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà;
- n. 1 funzionario della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà aventi funzioni di segreteria ed istruttorie;

Visto l'elaborato predisposto congiuntamente dai Settori "Igiene Pubblica" e "Medicina Predittiva-Preventiva" della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà, "Requisiti per l'esercizio delle attività di auditor, ispettore, esperto tecnico - Disciplina transitoria", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'elaborato sopra citato è idoneo al raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, indipendenza e competenza degli auditor di cui alla decisione 2006/677/CE, di quanto disposto dalla DGRT 971/2008 e riporta le regole operative nel periodo transitorio, che si concluderà entro e non oltre il 31/12/2011;

Ritenuto di rinviare ad un successivo atto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà la costituzione della Commissione regionale per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti degli auditor, degli ispettori e degli esperti tecnici;

Ritenuto necessario, per quanto sopraesposto, di procedere all'approvazione dei "Requisiti per l'esercizio delle attività di auditor, ispettore, esperto tecnico - Disciplina transitoria", contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare i "Requisiti per l'esercizio delle attività di auditor, ispettore, esperto tecnico - Disciplina transitoria", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le attività di auditor, ispettore ed esperto tecnico sono svolte nell'ambito delle ordinarie attività istituzionali previste per il personale appartenente alle Aziende UU.SS.LL. della Toscana e di altri Organismi eventualmente coinvolti nelle attività inerenti il controllo ufficiale in

materia di sicurezza alimentare, e che, pertanto, per tali attività non sono previste indennità o compensi supplementari;

3. di individuare un periodo transitorio finalizzato al processo di acquisizione, verifica e raggiungimento dei requisiti per l'esercizio delle attività di auditor, di ispettori e di esperti tecnici, che si concluda entro e non oltre il 31/12/2011, e disciplinato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. di rinviare ad un successivo atto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà, la costituzione della Commissione regionale per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti degli auditor, degli ispettori e degli esperti tecnici;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. a) della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

EMANUELA BALOCCHINI

ANDREA LETO

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Delibera

N. 657 del 27/07/2009

La presente copia, composta di n. 7 pagine di cui una di frontespizio e questa pagina di attestazione, riprodotta mediante sistemi informatici per uso amministrativo interno e per uso di altri pubblici uffici.

E' CONFORME ALL'ORIGINALE DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA.

L'originale dell'estratto del verbale sottoscritto dal Direttore della Direzione Generale competente per la Segreteria della Giunta e il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta sono conservati presso la Segreteria della Giunta sotto la responsabilità del Direttore Generale Valerio Pelini .

La presente copia è riprodotta secondo le modalità previste dall'art. 6 quater della L.15.3.1991 n.80 e dall'art. 3 del D.LG 12.2.1993 n.39.

ALLEGATO A

**REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI AUDITOR,
ISPETTORE, ESPERTO TECNICO - DISCIPLINA TRANSITORIA**

INDICE

1 – LE QUALIFICHE DEGLI AUDITOR	3
1.A - AUDITOR PER GLI AUDIT REGIONALI	4
1.A.1 - Schema requisiti per auditor regionali	4
1.B - AUDITOR PER AUDIT INTERNI DEL SGQ	6
1.B.1 - Schema requisiti per auditor per audit interni del SGQ	6
1.B.1 - Schema requisiti per responsabile gruppo di audit interni del SGQ	7
1.C - AUDITOR PER AUDIT INTERNI DI SUPERVISIONE	7
1.C.1 - Acquisizione qualifica e mantenimento	7
1.D - AUDITOR PER AUDIT VERSO GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTI E MANGIMI	8
1.D.1 – Schema requisiti per auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi	8
1.D.2 – Schema requisiti per responsabile gruppo audit per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi.....	9
2 – PERSONALE APPARTENENTE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI REGIONALE E TERRITORIALI ABILITATO A SVOLGERE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE.	11
3 – ESPERTI TECNICI	12
4 – COMMISSIONE REGIONALE PER LA VERIFICA DEL POSSESSO E DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DEGLI AUDITOR, DEGLI ISPETTORI E DEGLI ESPERTI TECNICI.....	13
5 – DISPOSIZIONE TRANSITORIA	15
5.A - AUDITOR PER GLI AUDIT REGIONALI – FASE TRANSITORIA	16
5.A.1 - Schema requisiti per auditor regionali – fase transitoria	16
5.A.2 - Schema requisiti per responsabile gruppo di auditor regionali – fase transitoria.....	16
5.B - AUDITOR VERSO GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTI E MANGIMI – FASE TRANSITORIA.....	17
5.B.1 - Schema requisiti per auditor verso gli operatori del settore alimenti e mangimi – fase transitoria	17
5.B.2 - Schema requisiti per responsabile gruppo di auditor verso gli operatori del settore alimenti e mangimi – fase transitoria.....	18

1 – LE QUALIFICHE DEGLI AUDITOR

Richiamate le disposizioni della delibera della Giunta Regionale n. 971 del 24.11.2008, al fine di garantire l'efficacia del sistema regionale di audit in conformità a quanto previsto dall' art. 4, comma 6, del Reg. (CE) 882/2004 sono stabiliti i seguenti requisiti per l'esercizio delle attività degli auditor di seguito elencati e per mantenere il possesso dei requisiti stessi:

- A) Auditor per gli audit dell'Autorità competente regionale verso le Autorità competenti territoriali;
- B) Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ) delle Autorità competenti regionale (ACR) e territoriale (ACT);
- C) Auditor per audit interni di supervisione delle Autorità competenti territoriali;
- D) Auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

La costituzione, la validazione, la pubblicazione delle liste regionali per le tipologie di auditor e la relativa modulistica per accedere agli elenchi in questione è definita con apposito decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà. Le liste sono composte dai nominativi trasmessi dai responsabili delle articolazioni organizzative che si occupano di sicurezza alimentare, di concerto con i direttori di U.O. competenti, dei Dipartimenti di Prevenzione delle ACT e dai responsabili dei Settori dell'ACR che si occupano di sicurezza alimentare, alla Commissione regionale per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori (vedi paragrafo 4) che deve verificare il possesso dei requisiti di base.

Le liste regionali per tipologie di auditor sono rese pubbliche in conformità ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 "Trasparenza" della decisione della Commissione n. 2006/677/CE. Lo schema delle informazioni da rendere disponibili è descritto nella modulistica che sarà approvata con il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà sopra citato.

La lista è aggiornata con frequenza annuale, entro il 31 dicembre di ogni anno, con un decreto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà.

1.A - AUDITOR PER GLI AUDIT REGIONALI

1.A.1 - Schema requisiti per auditor regionali

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	È necessario: 1) A) aver frequentato e superato gli esami: <ul style="list-style-type: none">- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor UNI EN ISO 22000 di almeno 24 ore;- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit UNI EN ISO 19011 di almeno 16 ore; oppure B) aver frequentato e superato esami: <ul style="list-style-type: none">- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor ISO 9001 di almeno 24 ore;- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore UNI EN ISO 19011;- di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. 2) aver effettuato almeno numero 3 audit verso le Autorità competenti territoriali, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003, in affiancamento con personale appartenente almeno ad una delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none">- auditor qualificato come “Auditor di Sistemi di Gestione ISO 22000” da parte organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per i Sistemi di Gestione ISO 22000, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004;- auditor qualificato come “Auditor SGQ” da parte Organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per SGQ – certificazione di sistemi di gestione per la qualità, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004;- auditor per audit regionali appartenenti all' apposita lista regionale. Non sono pertanto validi, ai fini della certificazione, gli audit: <ul style="list-style-type: none">– che riguardano solo il monitoraggio dell’attuazione di azioni correttive;– eseguiti nel solo ruolo di esperto tecnico.
Esperienza di lavoro	Almeno 3 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.
Condizioni per il mantenimento della qualifica	È necessario documentare: <ol style="list-style-type: none">1. l’esito favorevole della valutazione effettuata nel triennio da un’apposita commissione regionale istituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (cfr. paragrafo 4);2. l’esecuzione di almeno due audit l'anno verso le Autorità competenti territoriali toscane in qualità di auditor appartenente all'apposita lista regionale;3. l’aggiornamento professionale, rivolto specialmente all’identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, tramite evidenze attestanti la formazione specifica, inclusa l’attività in affiancamento, effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.

1.A.2 - Schema requisiti per responsabile gruppo di auditor regionali

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. N.B. <i>Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	<p>È necessario:</p> <p>1) A) aver frequentato e superato gli esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor UNI EN ISO 22000 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit UNI EN ISO 19011 di almeno 16 ore; <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>B) aver frequentato e superato esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor ISO 9001 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore UNI EN ISO 19011; - di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. <p>2) aver effettuato almeno numero 3 audit verso le Autorità competenti territoriali, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003, in affiancamento con personale appartenente almeno ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - auditor qualificato come “Auditor di Sistemi di Gestione ISO 22000” da parte organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per i Sistemi di Gestione ISO 22000, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004; - auditor qualificato come “Auditor SGQ” da parte Organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per SGQ – certificazione di sistemi di gestione per la qualità, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004; - auditor per audit regionali appartenenti all' apposita lista regionale. <p>Non sono pertanto validi, ai fini della certificazione, gli audit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che riguardano solo il monitoraggio dell'attuazione di azioni correttive; - eseguiti nel solo ruolo di esperto tecnico.
Esperienza di lavoro	Almeno 5 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.
Condizioni per il mantenimento della qualifica	<p>È necessario documentare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esito favorevole della valutazione effettuata nel triennio da un'apposita commissione regionale istituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (cfr. paragrafo 4); 2. l'esecuzione di almeno due audit l'anno verso le Autorità competenti territoriali toscane in qualità di responsabile del gruppo di auditor appartenente all'apposita lista regionale; 3. l'aggiornamento professionale, rivolto specialmente all'identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, tramite evidenze attestanti la formazione specifica, inclusa l'attività in affiancamento, effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.

1.B - AUDITOR PER AUDIT INTERNI DEL SGQ

1.B.1 - Schema requisiti per auditor per audit interni del SGQ

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	È necessario: 1) aver frequentato e superato l' esame di un corso per auditor interni di SGQ (della durata di almeno 16 ore); 2) aver effettuato almeno numero 1 audit interno sull'intera Norma del SGQ, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003, anche se eseguito in tempi diversi, di una Autorità competente regionale o territoriale presente in Regione Toscana in affiancamento con personale appartenente almeno ad una delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none">- auditor qualificato come "Auditor SGQ" da parte Organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per SGQ – certificazione di sistemi di gestione per la qualità, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004;- personale appartenente alla struttura aziendale delle Aziende USL toscane che si occupa di qualità;- auditor per audit interni del SGQ delle autorità competenti regionale e territoriali toscane appartenenti all' apposita lista regionale.
Esperienza di lavoro	Almeno 3 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.
Condizioni per il mantenimento della qualifica	È necessario documentare: 1. l'esito favorevole della valutazione effettuata nel triennio da un'apposita commissione regionale istituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (cfr. paragrafo 4); 2. l'esecuzione di almeno un audit interno l'anno sul SGQ di una Autorità competente regionale o territoriale presente in Regione Toscana; 3. l'aggiornamento professionale, rivolto specialmente all'identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, tramite evidenze attestanti la formazione specifica, inclusa l'attività in affiancamento, effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.

1.B.1 - Schema requisiti per responsabile gruppo di audit interni del SGQ

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	È necessario: 1) aver frequentato e superato l'esame di un corso qualificato o riconosciuto da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor interni di SGQ (della durata di almeno 16 ore); 2) aver effettuato almeno numero 1 audit interno sull'intera Norma del SGQ, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003, anche se eseguito in tempi diversi, di una Autorità competente regionale o territoriale presente in Regione Toscana in affiancamento con personale appartenente almeno ad una delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none">- auditor qualificato come "Auditor SGQ" da parte Organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per SGQ – certificazione di sistemi di gestione per la qualità, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004;- personale appartenente alla struttura aziendale delle Aziende USL toscane che si occupa di qualità;- auditor per audit interni del SGQ delle autorità competenti regionale e territoriali toscane appartenenti all' apposita lista regionale.
Esperienza di lavoro	Almeno 5 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.
Condizioni per il mantenimento della qualifica	E' necessario documentare: 1. l'esito favorevole della valutazione effettuata nel triennio da apposita commissione regionale istituita con apposito decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (cfr. paragrafo 4); 2. l'esecuzione di almeno due audit interni l'anno sul SGQ di una Autorità competente regionale o territoriale presente in Regione Toscana in qualità di Responsabile gruppo di auditor; 3. l'aggiornamento professionale, rivolto specialmente all'identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, tramite evidenze attestanti la formazione specifica, inclusa l'attività in affiancamento, effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.

1.C - AUDITOR PER AUDIT INTERNI DI SUPERVISIONE

1.C.1 - Acquisizione qualifica e mantenimento

Gli audit interni di supervisione professionale sono svolti esclusivamente dai Direttori di Unità Operativa Professionali o personale da loro formalmente delegato, non sono previsti ulteriori requisiti da rispettare.

I Direttori di Unità Operativa sono tenuti a verificare almeno il 50% del personale a loro assegnato ogni anno in modo da verificare il 100% del personale assegnato nell' arco del biennio.

1.D - AUDITOR PER AUDIT VERSO GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTI E MANGIMI

1.D.1 – Schema requisiti per auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	<p>È necessario:</p> <p>1) avere conoscenze e competenze specifiche di: (*)</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Codex Alimentarius</i> relativo agli aspetti di sicurezza alimentare in vigore;- Quadro normativo europeo e nazionale sulla sicurezza alimentare in vigore;- Processi di filiera produttivi e relative problematiche sulla sicurezza alimentare;- Valutazione delle tecniche di analisi dei pericoli;- Valutazione dei metodi di gestione del rischio;- Tecniche e metodologie degli audit di processo e di sistemi di gestione riferiti alla sicurezza alimentare;- Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione;- Conoscenza delle metodologie e dei processi di audit propri della ISO 19011;- Capacità attitudinali richieste per dirigere l'audit: capacità di pianificazione, organizzazione, comunicazione e gestione, differenziate per Auditor e Lead Auditor. <p>(*) possono essere documentate e quindi riconosciute attraverso attestati di moduli formativi specifici, esiti positivi di studi pertinenti, rilevanti qualifiche professionali.</p> <p>2) aver frequentato e superato:</p> <p>A) gli esami di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 40 ore;</p> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>B) aver frequentato e superato gli esami:</p> <ul style="list-style-type: none">- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore;- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit ore ISO 19011 di almeno di 16 ore;- di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. <p>3) aver effettuato almeno numero 3 audit su OSA, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003, in affiancamento con personale appartenente almeno ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Auditor qualificato come "Auditor di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 22000" da parte organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per i Sistemi di Gestione UNI EN ISO 22000, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004;- Auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi appartenenti all'apposita lista regionale. <p>Non sono pertanto validi, ai fini della certificazione, gli audit:</p> <ul style="list-style-type: none">- che riguardano solo il monitoraggio dell'attuazione di azioni correttive;- seguiti nel solo ruolo di esperto tecnico.
Esperienza di lavoro	Almeno 3 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.

Condizioni per il mantenimento della qualifica	<p>È necessario documentare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esito favorevole della valutazione effettuata nel triennio da apposita commissione regionale istituita con apposito decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (cfr. paragrafo 4); 2. l'esecuzione di almeno tre audit l'anno verso OSA in qualità di auditor appartenente alle autorità competenti regionale/territoriali toscane; 3. l'aggiornamento professionale, rivolto specialmente all'identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, tramite evidenze attestanti la formazione specifica effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.
---	---

1.D.2 – Schema requisiti per responsabile gruppo audit per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi

Titolo di studio minimo	<p>Diploma di Istruzione secondaria superiore.</p> <p><i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i></p>
Formazione e addestramento specifico	<p>È necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) avere conoscenze e competenze specifiche di: (*) <ul style="list-style-type: none"> - <i>Codex Alimentarius</i> relativo agli aspetti di sicurezza alimentare in vigore; - Quadro normativo europeo e nazionale sulla sicurezza alimentare in vigore; - Processi di filiera produttivi e relative problematiche sulla sicurezza alimentare; - Valutazione delle tecniche di analisi dei pericoli; - Valutazione dei metodi di gestione del rischio; - Tecniche e metodologie degli audit di processo e di sistemi di gestione riferiti alla sicurezza alimentare; - Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione; - Conoscenza delle metodologie e dei processi di audit propri della ISO 19011; - Capacità attitudinali richieste per dirigere l'audit: capacità di pianificazione, organizzazione, comunicazione e gestione, differenziate per Auditor e Lead Auditor. <p>(*) possono essere documentate e quindi riconosciute attraverso attestati di moduli formativi specifici, esiti positivi di studi pertinenti, rilevanti qualifiche professionali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) aver frequentato e superato: <ol style="list-style-type: none"> A) gli esami di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 40 ore; <p style="text-align: center;">oppure</p> <ol style="list-style-type: none"> B) aver frequentato e superato gli esami: <ul style="list-style-type: none"> - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit ore ISO 19011 di almeno di 16 ore; - di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. 3) aver effettuato almeno numero 3 audit su OSA, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003, in affiancamento con personale appartenente almeno ad una delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> - Auditor qualificato come "Auditor di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 22000" da parte organismo di certificazione accreditato dal SINCERT per i Sistemi di Gestione UNI EN ISO 22000, oppure da parte di organismo di certificazione e qualifica del personale accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004; - Auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi appartenenti all'apposita lista regionale.

	<p>Non sono pertanto validi, ai fini della certificazione, gli audit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che riguardano solo il monitoraggio dell'attuazione di azioni correttive; - seguiti nel solo ruolo di esperto tecnico.
Esperienza di lavoro	Almeno 5 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.
Condizioni per il mantenimento della qualifica	<p>È necessario documentare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esito favorevole della valutazione effettuata nel triennio da apposita commissione regionale istituita con apposito decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (cfr. paragrafo 4); 2. l'esecuzione di almeno tre audit l'anno verso OSA in qualità di responsabile gruppo di audit appartenente alle autorità competenti regionale/territoriali toscane; 3. l'aggiornamento professionale, rivolto specialmente all'identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, tramite evidenze attestanti la formazione specifica effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.

2 – PERSONALE APPARTENENTE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI REGIONALE E TERRITORIALI ABILITATO A SVOLGERE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE.

È abilitato a svolgere attività di controllo ufficiale, utilizzando la tecnica dell'ispezione, ai sensi dell'art. 10 del Reg.(CE) N. 882/2004, tutto il personale assegnato alle ACR e ACT toscane in possesso dei seguenti requisiti minimi:

Esperienza di lavoro	Almeno 6 mesi di esperienza lavorativa presso le ACR/ACT.
Formazione e addestramento specifico	Almeno 10 ispezioni in affiancamento con personale abilitato appartenente alle ACR/ACT toscane.

La lista regionale è istituita con apposito decreto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà ed è composta dai nominativi trasmessi dai responsabili delle articolazioni organizzative che si occupano di sicurezza alimentare, di concerto con i direttori di U.O. competenti, dei Dipartimenti di Prevenzione delle ACT e dai responsabili dei Settori dell'ACR che si occupano di sicurezza alimentare, alla Commissione regionale per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori (vedi paragrafo 4) che deve verificare il possesso dei requisiti di base sopra citati.

La lista del personale appartenente alle ACR e ACT abilitato a svolgere attività ispettive è resa pubblica in conformità ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 "Trasparenza" della decisione della Commissione n. 2006/677/CE.

Lo schema delle informazioni da rendere disponibili è descritto nella modulistica che sarà approvata con il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà citato al paragrafo 1.

La lista è aggiornata con frequenza annuale, entro il 31 dicembre di ogni anno, con un decreto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà.

3 – ESPERTI TECNICI

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi degli audit, in particolare di quelli effettuati dall'ACR verso le ACT e quelli effettuati da parte delle ACT verso gli operatori del settore alimenti e mangimi, può essere necessario che il responsabile del gruppo di audit, sentito il gruppo di coordinamento di cui al decreto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà n. 6107 del 16/12/2008, individui da apposita lista uno o più esperti tecnici da inserire nel gruppo di audit.

La lista regionale è istituita con apposito decreto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà e comprende tutti coloro che ne fanno domanda e posseggono i requisiti descritti nel seguente schema:

Titolo di studio minimo	Laurea in materia attinente alla sicurezza alimentare. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Esperienza di lavoro	Almeno 15 anni di provata e riconosciuta esperienza nel settore tecnico di interesse.

La lista è aggiornata con frequenza annuale, entro il 31 dicembre di ogni anno, con un decreto del Direttore della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà.

Inoltre, in casi particolari e specifici possono comunque essere inseriti nella lista esperti tecnici, anche se non in possesso dei requisiti di base sopra elencati, nel caso in cui dispongono di riconosciute e comprovate conoscenze tecniche, che non sono disponibili tra gli esperti inseriti nelle liste.

La lista degli esperti tecnici è resa pubblica in conformità ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 “Trasparenza” della decisione della Commissione n. 2006/677/CE.

Lo schema delle informazioni da rendere disponibili è descritto nella modulistica che sarà approvata con il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà citato al paragrafo 1.

4 – COMMISSIONE REGIONALE PER LA VERIFICA DEL POSSESSO E DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DEGLI AUDITOR, DEGLI ISPETTORI E DEGLI ESPERTI TECNICI.

Al fine di garantire la conformità dei controlli ufficiali al Regolamento (CE) n. 882/2004 e l'omogeneo rispetto dei requisiti per l'esercizio delle attività degli auditor impiegati negli audit regionali e in quelli interni del SGQ, è costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, la Commissione regionale per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori.

La Commissione permane in carica per 5 anni e viene rinnovata a seguito valutazione favorevole, effettuata su criteri predefiniti, dell'Alta Direzione della ACR, sentiti i Dirigenti delle articolazioni organizzative della ACR.

I compiti della Commissione regionale sono i seguenti:

- a) analizzare e valutare la conformità ai requisiti definiti per l'inserimento degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori nelle apposite liste regionali;
- b) analizzare e valutare la conformità della documentazione relativa al mantenimento dei requisiti degli auditor, degli esperti tecnici e degli ispettori;
- c) analizzare e valutare la conformità ai requisiti definiti della documentazione prodotta dagli auditor e degli esperti tecnici;
- d) analizzare e valutare la capacità personali e tecniche degli auditor e degli esperti tecnici anche attraverso specifiche attività di verifica in aula o sul campo;
- e) analizzare e valutare i reclami e i ricorsi riguardanti gli audit effettuati dalle Autorità competenti regionale e territoriali.

La Commissione è costituita da 8 membri; ciascun membro dispone di un voto, escluso il funzionario con funzioni di segreteria che non dispone di voto. In caso di parità nelle votazioni, il voto del Dirigente regionale con funzioni di coordinamento determina l'esito della votazione.

La composizione della Commissione è la seguente:

1. n. 1 Medico appartenente alle Autorità competenti territoriali toscane coinvolto nelle attività di controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare, avente almeno 15 anni di esperienza di lavoro continuativa presso le Autorità competenti territoriali del Sistema Sanitario Regionale (S.S.R.) e, inoltre, che abbia almeno frequentato e superato gli esami:
 - A) - di corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 24 ore;
- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit ISO 19011 di almeno 16 ore;
oppure
 - B) aver frequentato e superato esami:
- di un corso qualificato per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore;
- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore ISO 19011;
- di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore.
2. n. 1 Veterinario appartenente all'Autorità competenti territoriali toscane coinvolto nelle attività di controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare, avente almeno 15 anni di esperienza di lavoro continuativa presso le Autorità competenti territoriali del S.S.R. e, inoltre, che abbia almeno frequentato e superato gli esami:
 - A) - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 24 ore;
- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit ISO 19011 di almeno 16 ore;

oppure

B) aver frequentato e superato esami:

- di un corso qualificato per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore;
- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore ISO 19011;
- di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore.

3. n. 1 Tecnico della Prevenzione appartenente all'Autorità competenti territoriali toscane coinvolto nelle attività di controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare, avente almeno 15 anni di esperienza di lavoro continuativa presso le Autorità competenti territoriali del S.S.R. e, inoltre, che abbia almeno frequentato e superato gli esami:

- A) - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 24 ore;
- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit ISO 19011 di almeno 16 ore;

oppure

B) aver frequentato e superato esami:

- di un corso qualificato per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore;
- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore ISO 19011;
- di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore.

4. n. 2 membri aventi un'esperienza di lavoro continuativa, non inferiore a 15 anni, maturata presso le ACR o le ACT toscane e che abbiano:

- comprovata esperienza nella realizzazione e gestione di sistemi di gestione per la qualità nell'ambito del Sistema Sanitario della Regione Toscana;
- aver partecipato in qualità di Auditor o Responsabile Gruppo di audit ad almeno 20 Audit SGQ completi.

5. n. 2 Dirigenti Responsabili in rappresentanza della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana di cui uno con funzioni di coordinamento;

6. n. 1 funzionario appartenente alla Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana con funzioni istruttorie e di segreteria.

5 – DISPOSIZIONE TRANSITORIA

In attesa dell'istituzione delle liste regionali per:

A) Auditor per gli audit dell'ACR verso le ACT;

B) Auditor verso gli operatori del settore alimenti e mangimi;

il personale assegnato alle ACR e ACT toscane è abilitato a svolgere le attività di auditor indicate di seguito se in possesso dei sotto elencati requisiti a partire dalla data di pubblicazione del presente atto.

La fase transitoria disciplinata nel presente capitolo si concluderà entro il 31/12/2011.

È compito dei dirigenti delle articolazioni organizzative che si occupano di sicurezza alimentare della ACR verificare il possesso dei requisiti mediante validazione di apposito modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione riportato nella modulistica che sarà approvata con il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà citato al paragrafo 1.

È compito del direttore di U.O. delle articolazioni organizzative che si occupano di sicurezza alimentare delle ACT verificare il possesso dei requisiti mediante validazione di apposito modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione riportato nella modulistica che sarà approvata con il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà citato al paragrafo 1.

Il personale assegnato alle ACR e ACT toscane che in questa fase transitoria è abilitato a svolgere gli audit dell'ACR verso le ACT e gli audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi, è inserito di diritto nelle apposite liste regionali di auditor/responsabili di gruppo di audit da parte della Commissione regionale istituita con apposito decreto del Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà.

5.A - AUDITOR PER GLI AUDIT REGIONALI – FASE TRANSITORIA

5.A.1 - Schema requisiti per auditor regionali – fase transitoria

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	È necessario: 1) A) aver frequentato e superato gli esami: - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor UNI EN ISO 22000 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit UNI EN ISO 19011 di almeno 16 ore; oppure B) aver frequentato e superato esami: - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor ISO 9001 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore UNI EN ISO 19011; - di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. 2) aver effettuato almeno numero 7 audit verso le Autorità competenti territoriali, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003.
Esperienza di lavoro	Almeno 10 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.

5.A.2 - Schema requisiti per responsabile gruppo di auditor regionali – fase transitoria

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	È necessario: 1) A) aver frequentato e superato gli esami: - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor UNI EN ISO 22000 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit UNI EN ISO 19011 di almeno 16 ore; oppure B) aver frequentato e superato esami: - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor ISO 9001 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/responsabile gruppo di audit di almeno 16 ore UNI EN ISO 19011; - di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. 2) aver effettuato almeno numero 5 audit in qualità di responsabile del gruppo di auditor verso le Autorità competenti territoriali, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003.
Esperienza di lavoro	Almeno 10 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.

5.B - AUDITOR VERSO GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTI E MANGIMI – FASE TRANSITORIA

5.B.1 - Schema requisiti per auditor verso gli operatori del settore alimenti e mangimi – fase transitoria

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	<p>È necessario:</p> <p>1) avere conoscenze e competenze specifiche di: (*)</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Codex Alimentarius</i> relativo agli aspetti di sicurezza alimentare in vigore;- Quadro normativo europeo e nazionale sulla sicurezza alimentare in vigore;- Processi di filiera produttivi e relative problematiche sulla sicurezza alimentare;- Valutazione delle tecniche di analisi dei pericoli;- Valutazione dei metodi di gestione del rischio;- Tecniche e metodologie degli audit di processo e di sistemi di gestione riferiti alla sicurezza alimentare;- Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione;- Conoscenza delle metodologie e dei processi di audit propri della ISO 19011;- Capacità attitudinali richieste per dirigere l'audit: capacità di pianificazione, organizzazione, comunicazione e gestione, differenziate per Auditor e Lead Auditor. <p>(*) possono essere documentate e quindi riconosciute attraverso attestati di moduli formativi specifici, esiti positivi di studi pertinenti, rilevanti qualifiche professionali.</p> <p>2) aver frequentato e superato:</p> <p>A) gli esami di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 40 ore;</p> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>B) aver frequentato e superato gli esami:</p> <ul style="list-style-type: none">- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore;- di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit ore ISO 19011 di almeno di 16 ore;- di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. <p>3) aver effettuato almeno numero 5 audit su OSA, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003.</p>
Esperienza di lavoro	Almeno 10 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.

5.B.2 - Schema requisiti per responsabile gruppo di auditor verso gli operatori del settore alimenti e mangimi – fase transitoria

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. N.B. <i>Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	<p>È necessario:</p> <p>1) avere conoscenze e competenze specifiche di: (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codex Alimentarius relativo agli aspetti di sicurezza alimentare in vigore; - Quadro normativo europeo e nazionale sulla sicurezza alimentare in vigore; - Processi di filiera produttivi e relative problematiche sulla sicurezza alimentare; - Valutazione delle tecniche di analisi dei pericoli; - Valutazione dei metodi di gestione del rischio; - Tecniche e metodologie degli audit di processo e di sistemi di gestione riferiti alla sicurezza alimentare; - Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione; - Conoscenza delle metodologie e dei processi di audit propri della ISO 19011; - Capacità attitudinali richieste per dirigere l'audit: capacità di pianificazione, organizzazione, comunicazione e gestione, differenziate per Auditor e Lead Auditor. <p>(*) possono essere documentate e quindi riconosciute attraverso attestati di moduli formativi specifici, esiti positivi di studi pertinenti, rilevanti qualifiche professionali.</p> <p>2) aver frequentato e superato:</p> <p>A) gli esami di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 22000 di almeno 40 ore;</p> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>B) aver frequentato e superato gli esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per Auditor ISO 9001 di almeno 24 ore; - di un corso qualificato da Organismo accreditato dal SINCERT per auditor/Responsabile gruppo di audit ore ISO 19011 di almeno di 16 ore; - di un corso per auditor ISO 22000 di almeno 24 ore. <p>3) aver effettuato almeno numero 5 audit su OSA in qualità di responsabile gruppo di audit, che copre tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011/2003.</p>
Esperienza di lavoro	Almeno 10 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.